Anno XV N. 7 — Udine Lunedì 11 Gennaio 1892 — Conto corrente con la Posta

**Prezzo d' Associazione**

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . 17
id. trimestre . . . . 9

Le associazioni non disdette si intendono e nnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pag ina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

**Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine**

## La politica dei "patriotti,,
### e il culto di «Nanà»

La liberalissima *Roma Capitale*, giornale che si pubblica in Roma, nel suo ultimo numero pubblica il seguente articolo, che mettiamo sotto gli occhi dei nostri lettori.

Certe verità è bene sentirle confermare dai nostri nemici:

"La storia di questi ultimi venti anni della vita politica italiana, non è che la storia poco pulita di regia cointeressata proteiforme, continuata, succedutasi, svolta attraverso le più svariate trasformazioni, dalla regia dei tabacchi, che cagionò lo scandalo criminoso del processo Lobbia a Firenze, fino alle ultime gesta di Roma, con lo strascico visibile ancora dello improvvise fortune edilizie dei misteri bancari, dei lucrosi impieghi, dei loschi affari, divisi tra gli arruffoni e i cavalieri d'industria lanciati alla caccia del *boccone*, in questo meraviglioso *steeple chase*, dove tra i fantini giunti a guadagnare la barriera c'è tutta una collezione di tipi alla Lombroso, di sinistri profili, dall'*imbroglione* ai corifei di ministri occupati fra l'intrigo di retroscena e il culto di Nanà.

"*Nanà!*... ecco la sintesi della situazione. Ma se volete l'analisi non c'è che riaprire un volume di Emilio Zola; non c'è che ricercare e *ricostruire nella Curée* questa caricatura di corruzione, quest'affarismo di falsariga, questa degradazione sociale, a base imitativa del secondo impero. Imperocchè, *doloroso a dirsi*, tanto la discesa è precipitosa che la decadenza non ha neppure l'impronta dell'originalità, ed appare una brutta copia d'importazione.

Non tutti crederanno forse alla verità delle cose dette dalla *Roma-Capitale*; ed è perciò che questo giornale se ne appella ad una futura possibile inchiesta. Ed esclama:

"Oh! se si facesse un'inchiesta pubblica, solenne, severa, dinanzi alla grande giuria della nazione, quante turpitudini, quante baratterie, mistificazioni a base di scrocco risulterebbero da questo che sarebbe il processo vero, l'istruttoria terribile per cui l'Italia saprebbe *a che lagrime grandi e di che sangue*, ma bisogna aggiungere subito: *e di che fango!*

. . . . . . "La grande inchiesta che si dovrebbe fare sarebbe quella di accertare ufficialmente ciò che oggi si vede moralmente, e cioè cosa han costato all'Italia tutti i patriotti, tutte le piccole dinastie di ministri, deputati, grandi elettori e loro corifei! E si dovrebbe accertare ciò che erano *prima*, quando vagavano a guisa di famelici cani fra le immondizie, e quello che oggi sono nella tracotanza del loro fasto di *pidocchi rifatti*.

"Si dovrebbe accertare come i milioni e le fortune si accumularono per quella via, si dovrebbe accertare quanti milioni di cambiali insoddisfatte, con firme di uomini politici d'ogni maniera, giacciono insoddisfatte e tali rimarranno nei portafogli delle grandi banche!

"Oh! se una tale inchiesta si potesse fare! Ma chi l'oserebbe? Il proporla soltanto farebbe impallidire coloro che di arrossire non sarebbero capaci, coloro che hanno aperta la cinica gazzarra sulla miseria d'un popolo dissanguato, scorticato, affamato, per pagare le orgie dei banchettanti atteggiati a pretoriani d'una politica che frutta di queste meraviglie!,,

Lo scrittore conchiude manifestando la sicurezza, che ad ogni modo un giorno o l'altro l'inchiesta si farà.

E siamo anche noi della sua opinione. L'inchiesta sarà fatta dalla storia, giudice imparziale degli uomini e delle cose, la quale, ponendo a nudo quella vergognosa avventura, cui si diede il nome di risorgimento nazionale, dimostrerà di quale inganno e di qual sètta sia rimasto vittima per tanti anni il popolo italiano.

## IL DISCORSO DEL PAPA AI CARDINALI
### E IL *NORD*

Gli apprezzamenti del *Nord* sulle cose politiche di Europa sono sempre degni di attenzione, sapendo quanto siano intime le attinenze di questo giornale colla Cancelleria di Pietroburgo. L'allocuzione pontificia ai Cardinali essendo sembrata ad alcuni politicastri provocante, il *Nord* risponde che si cercano indarno nell'allocuzione del Papa tali "provocazioni,,. "Nella parola del Pontefice, scrive questo giornale, vi ha, se si vuole, un avviso all'indirizzo del Gabinetto Rudinì: sarebbe esagerato scorgervi una minaccia. Il Papa è nel vero, allorchè afferma che i nemici più pericolosi del Governo italiano sono quelli che spingono nella via delle sedicenti dimostrazioni anticlericali.

"In fondo dell'agitazione in favore dell'abrogazione della legge delle guarentigie, vi è la rivoluzione antimonarchica e antisociale. I discorsi pronunziati nei Comizi, che il Ministero dovè sciogliere, non lasciarono dubbii al riguardo; il sig. Rudinì ha potuto scorgere che non sono precisamente i difensori delle istituzioni esistenti, che reclamano provvedimenti preventivi contro le usurpazioni del potere religioso. Per altra parte è evidente che in questo ordine d'idee la Monarchia non potrebbe mai offrire ai radicali guarentigie tali da soddisfare i correligionari di Menotti Garibaldi. Perciò i riformatori di questa scuola arrivano invariabilmente alla conclusione, che solo la Repubblica è capace di regolare la questione religiosa colla soppressione di quanto dà soggezione al Governo nelle sue relazioni col Papato. Questo programma non può essere quello del ministro Rudinì.

"Non si può ammettere che il capo del Gabinetto italiano voglia offrire a' suoi avversari un pretesto per proseguire in Parlamento questa agitazione incostituzionale, che il Ministero credette dover soffocare a Milano e altrove. Il signor Di Rudinì sa meglio di chicchessia che una campagna anticlericale inaugurata sotto gli auspizi del Governo non tarderebbe a rivolgersi contro il Gabinetto.,,

## Bello esempio

A Torino il giorno 7 si inaugurava davanti la Corte d'Appello l'anno giuridico, con intervento di tutte le autorità cittadine. Prima di aprire la funzione ufficiale, la Corte assisteva nella propria cappella alla celebrazione della Messa che, abolita molti anni fa, venne ripristinata per concorde desiderio dei magistrati.

## Preti e frati... «roba inutile»!!

Mentre in certi paesi di questo mondo si discacciano i preti dagli istituti in nome della civiltà massonica, è bene sentire gli elogi che ne fa la Commissione d'inchiesta sull'Eritrea (della quale fanno parte cinque deputati). Eccone le precise parole:

"Sarebbe ingiustizia il rifiutarsi di ammettere che i preti della Missione Lazzarista di S. Vincenzo de' Paoli diedero e danno tuttora prova di una attività, di una perseveranza e di una intelligenza non comune. Attraverso a tempi assai difficili e sopportando molte persecuzioni, per molti anni, quasi soli in un paese continuamente devastato dalle razzie, quasi chiuso al mondo e deturpato da barbari costumi, la missione dei preti lazzaristi, mantenne acceso il faro della carità.,,

E quasichè questo fosse poco la stessa Commissione conclude: "La Missione dei preti a Keren è molto benemerita del Comando dell'Eritrea: non pochi i benefici che arreca eziandio all'agricoltura.,,

## Le Scuole di scienza della Religione
### NELL'ALTA ITALIA

Il *Cittadino di Brescia* così riassume una conferenza tenuta costà dall'ill. prof. Alessi:

«Oltre seicento persone, fra cui molte distinte signore, *si stiparono* ieri sera (3) nella maggior sala del Palazzo Martinengo per assistere alla conferenza del prof. Alessi. Questi presentato all'uditorio dal dott. Montini, *direttore del nostro giornale*, cominciò a parlare poco dopo le 7, e seppe — benchè indisposto — interessare in modo che la durata di un'ora e mezza della *conferenza scorse come un lampo*.

Egli parlò della Scuola di scienza della Religione da lui fondata pei giovani universitari a Padova, col calore di apostolo, coi lampi dell'uomo di alto ingegno e colla erudizione di uno scienziato provetto, quale egli è, benchè ancora giovanissimo.

«Si propose questi tre punti: Come sorse la Scuola di scienza della Religione a Padova, perchè venne fondata, e quali frutti se ne ripromette.

«Accennò alla proposta da lui fatta al Congresso Catechistico di Piacenza radunato da quell'illustre Vescovo Mons. Scalabrini e come l'idea fosse accolta dall'infaticabile Vescovo di Padova, Monsignor Callegari, il quale fondò sollecitamente in quella città la cattedra di scienza della Religione affidandola a lui stesso.

«Fece conoscere la necessità dello studio delle questioni religiose fra le classi *colte*, e come sia ora necessaria un'apologia nuova, che risponda all'indole dei tempi e difenda il *principio religioso* su quello stesso campo delle scienze sperimentali — oggi tanto in onore — su cui è combattuto.

«Dallo studio serio della Religione ne verranno immensi vantaggi nell'ordine sociale, religioso e scientifico.

«La Scuola di Padova, superate non indifferenti difficoltà, è ora in vigore. Quest'anno ha una sala propria, quella stessa ove un tempo si conferivano i gradi accademici di Teologia e di Diritto e dove venne laureato il nostro venerabile Alessandro Luzzago. La gioventù universitaria

---

99 — APPENDICE

# LA NIHILISTA

## XI.

Bisognava realmente che quella cara Nadiege fosse anche più sensibile di quel che non la supponesse la contessa, perocchè al domani, giorno fissato per la partenza, la siberiana si trovò così spossata per una crisi penosa sopravvenutale durante la notte, che le bisognò rinunziare alla gioia di vedere la diletta Fedora al momento della sua uscita dalla prigione.

Nell'impossibilità di ritardare la sua partenza, se voleva giungere a tempo, Tatiana *fu dunque costretta a partir sola*, desolata per un contrattempo così doloroso pel cuore della sua protetta la cui disperazione era straziante.

Nondimeno, nello stato di sovreccitazione in cui si trovava la Siberiana, sarebbe stata una colpevole condiscendenza cedere alle suppliche di lei, facendole fare, nel cuor dell'inverno, un viaggio così lungo, che colle sue emozioni accrescerebbe necessariamente la spossatezza di Nadiege.

Tale fu l'opinione del dottore Berèguis chiamato a consulto.

La contessa ne fu così inquieta che poco mancò non rinunziasse al suo disegno. Tuttavia, per le vive istanze della malata e per l'assicurazione formale data dal medico, che la crisi, non presentando sintomi allarmanti, non avrebbe alcuna funesta conseguenza se Nadiege stava in riposo per due o tre giorni, essa si pose in viaggio, dopo aver messo a curar la Siberiana due infermiere, ed aver fatto promettere al prudente Berèguis di tornare a visitarla almeno due volte al giorno.

In caso di crisi nuova *si mandasse a* Mosca un telegramma.

Certamente, Nadiege, che aveva a fare ben altro che stare a letto e bere decotti, avrebbe *preferito non essere* sottoposta ad una sorveglianza tanto rigorosa, ma si rassegnò a scegliere dei due mali il minore,

Non era infatti senza motivo che essa aveva deciso di far da malata.

Un abboccamento fra essa e Fedora, molto meno espansivo di quello che non immaginasse la contessa, la spaventava soprattutto in presenza di testimoni poco benevoli, quali la nutrice, Paulovna *sua figlia*, e il principe Giovanni.

Nondimeno ogni pericolo non era ancora evitato, ed il pensiero che Fedora, spinta da Paulovna, sua confidente, potesse fare *alla contessa rivelazioni poco onorifiche per lei*, non mancò di causarle una vera apprensione.

La solitudine, invece di ispirarle idee più tranquille, non fece che accrescerne l'ansietà a tal punto che verso sera, quando il dottore tornò, trovò la sua malata nervosa, agitata, impaziente e febbricitante di sonno.

Per distrarla, non trovò di meglio che raccontarle le notizie della città e, per conseguenza le parlò del perdono concesso da Sua Maestà a Fedora, oggetto di tutte le conversazioni, soggetto di tutti i commenti.

A crederlo, la gioia cagionata da quell'avvenimento era universale.

La *finta malata ne fu irritata maggiormente*

Col favore imperiale si riaccendevano come un fuoco di paglia, tutti gli effetti passati.

Il giorno prima, nessuno si ricordava della prigioniera, al domani non si troverebbe persona che non si fosse interessata per lei, che non avesse lavorato ad addolcirne la sventura.

— Che viltà foderata d'egoismo! pensava l'inferma; una parola caduta dalle labbra del loro imperatore detta ad essi tanto gli odii quanto le affezioni. Fra qualche *giorno spezzerà* il piedestallo di questa statua d'argilla e lo czar sarà dimenticato come lo era Fedora dopo la sua condanna.

Mentre seguiva così il suo pensiero, il dottore continuava sempre, credendo riuscire interessante.

La persistenza di quel mormorio monotono al suo orecchio, finì per esasperare la Siberiana, che, per isbarazzarsene, domandò di tratto al medico:

— E del vostro confratello John Edward, che se ne dice:

— Non posso riguardarlo come confratello; uno scellerato di quella specie non può essere il confratello d'un suddito di Sua Maestà *l'imperatore*, *no*, *non è possibile*, ed io respingo interamente una simile qualifica.

— Ma, che si dice di lui?

— Non molto; finchè si conservava speranza che sarebbe arrestato e condotto qui per esservi giudicato e condannato, se ne parlava qualche volta, ma ora...

*(Continua)*.

occorre numerosa e applaude spesso alla verità che brilla dinnanzi alle loro menti, sbebbiandole dai pregiudizi e dalla ignoranza delle più vitali questioni che riguardano i nostri destini.

« La conferenza, come dice bene la *Sentinella*, fu così densa di pensieri, che riesce impossibile riassumerla con qualche larghezza e con precisione. Nella mente dell'oratore le idee si succedevano con incalzante velocità traducendosi nella parola facile, rapida, colorita, robusta.

« L'uditorio composto nella massima parte di persone colte fra le quali abbiamo visto con vera compiacenza moltissimi giovani studiosi, applaudì spesso fragorosamente al brillante conferenziere.

« Noi speriamo che la bella serata di ieri contribuirà immensamente a rendere sempre più popolare e frequentata la Scuola del prof. Alessi, avvicinando al simpaticissimo e giovane sacerdote siciliano maggior numero di giovani, i quali troveranno in lui non solamente il scienziato, ma l'amico cordiale e affettuoso. »

## LA CONFERENZA ANTISCHIAVISTA

A Bruxelles in questi giorni i rappresentanti delle potenze segnatarie dell'atto generale della Conferenza sonsi riuniti al ministero degli esteri per constatare il deposito delle ratificazioni di quelle potenze, che non aveano adempiuta a tale formalità il 2 luglio ultimo.

L'Assemblea ha preso atto delle ratifiche dell'Austria, che erano state spedite da Vienna, ma non ancora giunte il 2 Luglio, e di quelle della Russia e della Turchia, che erano state firmate, ma non ancora depositate.

E' giunta parimenti la ratifica della Francia, resa possibile dall'ultimo voto della Camera.

Il Portogallo ha chiesto che il protocollo fosse rimasto aperto fino al 2 febbraio, non avendo le Camere portoghesi terminato ancora l'esame dell'atto gerente della Conferenza.

L'Assemblea ha aderito a tale domanda.

## ITALIA

**Ancona** — *Audace furto ad un banchiere* — Ieri alle 8 lo scontista Giuseppe Perez, tornando al suo ufficio in via degli Aranci, trovò che la porta ne era stata aperta con un grimaldello; e nell'interno trovò tutto sossopra.

Ignoti ladri avevano scassinato un *secrétaire* racchiudente una piccola cassa-forte in legno cerchiata in ferro, aperto con robusta leva lo sportello della cassa stessa e rubate quanto in essa si racchiudeva, cioè L. 800 in moneta, una cambiale scaduta ed oggi pagabile del valore di lire 300, quattro cartelle di rendita turca del valore nominale di L. 10.000 ed altri titoli di credito.

In terra, venne rinvenuto un fazzoletto di cotone di color rosso caduto, si vede, all'individuo che operò il furto; e da un cassetto d'uno scrittoio venne trovata mancante la chiave di una seconda serratura del *secrétaire* che il signor Perez di giorno non chiudeva mai.

Ciò prova che i ladri conoscevano il luogo ove il proprietario dell'ufficio riponeva quella chiave.

**Como** — *Un sindaco derubato* — Narra l'*Araldo* del 9: — Mentre il Sindaco di Lezzeno viaggiava sul battello che arriva a Como alle 6 e mezza di sera, fu sorpreso dal sonno e s'addormentò su di una panchetta senza far osservazione che al suo fianco stava seduto un tipo d'uomo tutt'altro che rassicurante. Appena il Sindaco, signor Poulslo Giovanni, si distese per dormir meglio, l'altro fece altrettanto ed allungò le gambe andando proprio a toccar coi piedi le braccia del Sindaco. Sul momento questi non vi fece caso, anzi durante il sonno gli parve di essere stato toccato parecchie volte, ma quando, sceso in terra, volle per suo bisogno, levare il portafoglio di tasca, s'accorse che il portafoglio aveva fatto le ali e che la fodera della tasca della sua giacca era stata abilmente tagliata.

## ESTERO

**America** — *L'operosità dei PP. Benedettini brasiliani.* — Il 10 agosto ultimo ha avuto luogo al monastero di Rio-Janeiro il Capitolo generale della Congregazione Benedettina brasiliana. Questa riunione, presieduta del R. Abato di Bahia, Generale, assistito dagli abati di Rio-Janeiro e di S. Paulo, si componeva dei rappresentanti di questo abbazie e di quelle di Garca, di Pernambuco e di Parahybo.

Il Capitolo ha preso diverse misure relative all'avvenire dell'Ordine, tanto pel temporale quanto per lo spirituale.

Dei negoziati sono stati aperti colla Santa Sede per l'intermediario Mons. Intanunzio, per la prossima riapertura del noviziato, chiuso, come è noto, da parecchi anni per ordine del governo.

Nel mese di giugno scorso, l'Abazia di Rio-Janeiro ha aperto una facoltà libera di diritto.

Negli Stati-Uniti d'America poi la Congregazione Benedettina svizzera di Nostra Signora degli Eremiti si estende di giorno in giorno maggiormente. Essa vi possiede già l'Abbazia madre di Saint-Meinrad e parecchi conventi. Essa è stata pure incaricata della direzione del piccolo Seminario di Pontachoula (Luisiana).

La presa di possesso di questo stabilimento ha avuto luogo il 8 settembre.

La cerimonia è stata presieduta dall'Arcivescovo diocesano della Nuova-Orléans.

**Russia** — *Drammi nihilisti.* — Scrivono da Varsavia:

La consorte del granduca Wladimiro, fratello dello Czar, sembra sia assai compromessa negli ultimi avvenimenti nihilisti di Pietroburgo e di Gatschina.

Sarebbe essa la « grande dame » di cui si fa cenno nel *Petit Parisien*?

L'attentato alla stazione di Gatschina per buona fortuna mancò; l'Imperatore ed il granduca ereditario erano appena partiti che il « perron » della stazione saltò in aria.

Tutti gli individui arrestati qui a Varsavia furono diretti a Pietroburgo; lo stesso fu fatto per quelli arrestati a Kiew. Il processo verrà tenuto a Pietroburgo.

(La consorte del granduca Wladimiro è la duchessa Maria Paulowna di Mecklemburgo).

# Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 10 GENNAIO 1891 —
*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

| | Ore 12 mer. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. | Massima | Minima | Media | Min. nelle 12h aperto | 11 GENNAIO Ore 8 ant. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 1.8 | 2.2 | 1.5 | 3.4 | 1 | 2 | -8 | -0.8 |
| Baromet. | 752 | 754.5 | 741 | — | — | — | — | 743 |
| Direzione corr. sup. | | | | | | | | 0 |

Note: — Tempo vario

### Bollettino astronomico

11 GENNAIO 1892

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 7 39 | leva ore | 1.5? s. |
| Tramonta » » | 4 53 | tramonta | 6.14 m. |
| Passa al meridiano | 12 4 50 | età giorni | 11.4 |
| Fenomeni importanti | | Fase | |

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —21.51.8".

### Guida pratica per l'iscrizione nelle liste elettorali amministrative.

I. Gruppo.

I. Avere 21 anno di età o compierli prima del 15 maggio p. v.

II. Aver percorsa la II classe elementare in una scuola comunale e ottenuto il passaggio.

Coloro che hanno questi requisiti, mandando o presentando all'ufficio comunale il certificato scolastico (*che è obbligato a rilasciare senza spesa di sorta o il direttore delle scuole comunali o il maestro comunale*) colla firma del direttore o del maestro autenticata dal Sindaco, ottengono senz'altro di venire iscritti come elettori amministrativi.

II. Gruppo.

I. Avere 21 anno di età o compierli prima del 13 maggio p. v.

II. Saper scrivere la domanda (*in carta libera*) alla Giunta municipale per essere iscritto nelle liste amministrative (*Di questa domanda diamo un modello più avanti*).

III. Pagare annualmente nel Comune una imposta, per quanto piccola, o sui terreni, o sui fabbricati, o sulla ricchezza mobile, o sui pesi e misure, oppure pagare 5 lire annuali di famiglia, di fuocatico, sul valore locativo, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi e rivendite, e ciò almeno da sei mesi dall'epoca in cui si presenta la domanda di essere iscritto nelle liste amministrative. Questa domanda si ha tempo di presentarla fino al 15 gennaio di ogni anno.

Coloro che hanno questi requisiti, recandosi a portare o mandando all'ufficio municipale la domanda d'inscrizione scritta da loro stessi, colla bolletta che comprovi il pagamento di una qualunque delle tasse suindescritte, vengono ammessi senza spesa di sorta fra gli elettori amministrativi.

III. Gruppo.

I. Aver 21 anno di età o compierli prima del 15 maggio p. v.

II. Saper scrivere la domanda alla Giunta municipale per essere iscritto nelle liste amministrative.

III. Tenere in affitto, o a mezzadria di qualunque specie, beni stabili colpiti da una imposta non minore di lire 15 all'anno, e ciò almeno da sei mesi prima della presentazione della domanda.

Coloro che hanno questi requisiti, recandosi a portare o mandando all'ufficio comunale la domanda d'iscrizione e la scrittura o il contratto verbale (che sia stato debitamente registrato prima del 1 gennaio) da cui risulti che il proprietario paga pel fondo o per lo stabile da essi tenuto in affitto o mezzadria almeno 15 lire all'anno di imposta, vengono senza più iscritti nelle liste amministrative.

IV. Gruppo.

I. Avere 21 anno di età o compierli prima del 15 maggio p. v.

II. Aver servito effettivamente sotto le armi per non meno di due anni ed essere stati esonerati dal frequentare la scuola del reggimento, od averla frequentata con profitto.

Coloro che hanno questi requisiti recandosi a portare o mandando all'ufficio comunale il congedo militare, vengono iscritti senza altre pratiche fra gli elettori amministrativi.

V. Gruppo.

I. Avere 21 anno di età o compierli prima del 15 maggio p. v.

II. Saper scrivere la domanda alla Giunta municipale per essere iscritto nelle liste amministrative.

III. Pagare per la casa di abitazione, o per la bottega, o per un magazzino: una pigione annua,

di L. 20 per i comuni inferiori a 1000 ab.
di » 50 » » da 1000 a 2500 ab.
di » 100 » » da 2500 a 10000 ab.
di » 130 » » da 10000 a 50000 ab.(*)
di » 160 » » da 50000 a 150000 ab.
di » 200 » » superiori a 150000 ab.

Coloro che hanno questi requisiti, recandosi a portare o mandando all'ufficio comunale la domanda d'iscrizione e la scrittura o il contratto verbale che comprovi il pagamento od almeno 6 mesi di una pigione annua, eguale oppur superiore a quelle citate più sopra in relazione alla popolazione del loro comune, vengono subito iscritti come elettori amministrativi.

#### Altri casi.

I. Se un padre non possiede nulla ed ha solo dei beni da amministrare di proprietà dei figli, che pagano imposta, ove sappia leggere e scrivere, ha diritto di essere iscritto come elettore, facendo la domanda alla Giunta in iscritto.

II. Se un marito non possiede nulla, ma possiede la moglie che paga imposte, il marito, ove sappia leggere e scrivere, ha diritto di essere iscritto come elettore, purchè faccia domanda scritta alla Giunta.

III. Se un padre che paga imposte è analfabeta può delegare al figlio il diritto elettorale ove questi sappia leggere e scrivere, e ne faccia domanda in iscritto alla Giunta. La delegazione deve essere fatta per atto notarile ed è sempre revocabile.

IV. La contribuzione pagata da una vedova o da una moglie separata di corpo e di beni può valere come censo elettorale a favore di quello dei figli o generi che sarà da lei designato, purchè questi faccia la domanda in iscritto alla Giunta.

V. Chi entra in possesso di una eredità che paga imposte, ove sappia leggere e scrivere, ha diritto ad essere subito elettore amministrativo, sempre che lo domandi in iscritto alla Giunta.

VI. Chi ha denunciato da 5 anni l'importo di rendita, pubblica o passeggiata alla rendita dello Stato, purchè sappia leggere e scrivere, ha diritto all'elettorato amministrativo, facendone domanda in iscritto alla Giunta.

#### Per iscrivere i coloni.

Avviene non di rado che una famiglia di campagna sia composta di più fratelli e congiunti che lavorino insieme a mezzadria un fondo che non è di loro proprietà oppure lo tengono in affitto. Il padrone, naturalmente è elettore, ma elettore può essere anche tutti quei lavoratori, purchè abbiamo compiuto il 21.o anno e sappiano leggere e scrivere.

Bisogna sapere a qual somma giunga l'imposta che paga il proprietario del fondo. Supposto che sia di L. 15 all'anno, la terza parte di queste 12 lire, che è lire 5, viene dalla legge imputata a favore del colono, e questo basta per renderlo elettore.

Se il padrone paga lire 60 all'anno di imposta, vengono imputate 20 lire a favore dei coloni, e se questi fossero anche quattro, tutti e quattro possono essere elettori, perchè a ciascheduno si imputano lire 5.

La scrittura o il contratto verbale d'affittanza, registrati, indicanti il particato e la rendita dei beni stabili, sono documenti sufficienti per comprovare il diritto all'elettorato amministrativo.

Il contratto verbale si stende in duplo e si fa registrare all'ufficio di Registro pagando lire 1.20 di tassa se il contratto è di mezzadria (masseria). Se si tratta d'un contratto d'affittanza la tassa da pagarsi, come si sa, è in proporzione del prezzo d'aff[illegible]tto e della durata del contratto.

Il contratto verbale, così registr[illegible]ato, è il documento che si deve presentare all'ufficio comunale insieme alla doman[illegible]da scritta e firmata dal richiedente per ot[illegible]tenere la iscrizione nella lista elettorale amministrativa.

***

Ben s'intende che chi ha passato la II elementare, come al gruppo I, chi ha il congedo come al gruppo IV, o chi sa leggere e scrivere e paga tasse come ai gruppi II, III, V; è elettore senza altro.

#### Come si stende la domanda.

La domanda per essere iscritti nelle liste elettorali deve essere corredata dalle indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data di nascita;
2. L'atto, ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;
3. I titoli in virtù dei quali, e tenore della nuova legge, si domanda la iscrizione.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente.

Ecco una formula di domanda che può servire di norma per tutte:

All'onor. Giunta Municipale di (*si metta il Comune*).

Il sottoscritto nato a (*si metta dove*) il (*si metta il giorno, il mese e l'anno*) abitante in via (*si metta il nome della via*) N. (*si metta il numero della casa*) domanda di essere iscritto nelle liste elettorali di questo comune perchè (*e qui si mettono i titoli che danno diritto all'elettorato; come la pigione di casa, l'affitto di bottega, la tassa sul bestiame, sui pesi, ecc. ecc., come vedemmo di sopra*) come risulta (*e qui si metta: o dall'unita bolletta, o dall'unito contratto verbale*).

(*Comune*), il (*dì, mese, anno*).
(*Nome, cognome, paternità*).

#### Leggere e scrivere.

Chi non ha percorsa e superata la II elementare, o non ha il congedo militare dal quale risulti che fu esonerato dal frequentare la scuola del reggimento ovvero percorsa con profitto — deve scrivere di suo pugno la domanda alla Giunta Municipale per essere iscritto, secondo il modello di qui sopra.

Tale domanda va fatta in presenza di un notaio e tre testimonii, in carta libera: non c'è altra spesa che di 50 cent. tassa del notaio.

Ripetiamo che le domande di iscrizione nelle liste devono essere fatte prima di *15 Gennaio*

(*) Gli abitanti del Comune di Udine che per questo titolo vogliono essere iscritti come elettori amministrativi, devono dunque pagare una pigione annua di almeno L. 5,80.

### Fabbriceria della Chiesa parr. di s. Giacomo apostolo in Udine

(*opera pia « Fondo Grazie Dotali »*)

Elenco delle grazie dotali da lire 50 cadauna, estratte a sorte il giorno 10 gennaio 1892.

Bontempo Elisabetta di Tomaso — Salvador Lucia fu Felice — Zearì Anna di Giovanni — Patocco Angela-Antonia di Pietro — Colautti Maria di Antonio — Vacchiani Enrica di Antonio — Susino Maria di Antonio — Sgobino Teresa di Giuseppe — Facchini Teresa di Francesco — Marcuzzi Emma fu Gio. Batta — Murator Rosa di Francesco — Rumignani Teresa di Gio. Batta — Quargnassi Antonia di Gio. Batta — Favitto Elisabetta di Pietro — Szulino Maria-Madd.a di Antonio — Comuzzi Enrica di Domenico — Pozzi Rosa fu Nicolò — Bonassi Marianna di Valentino — Gremese Giovanna di Angelo — Gori Erminia di Luigi — Michieli Luigia di Gio. Batta — Gremese Clotilde di Gio. Batta — Moro Anna di Pietro — Portelli Clotilde fu Gio. Batta — Febao Angelina fu Domenico — Bortolotti Luigia di Luigi — Stroili Lucia di Giovanni — Mattiussi Ancilla di Luigi — De Sabata Luigia di Giuseppe — Bastianutti Luigia di Carlo — Filippi Luigia di Paolo — Cucchini Carolina fu Luciano — Villalta Luigia di Giovanni — Pittaro Anna di Antonio — Tunini Teresa di Giovanni — Durlini Carolina di Daniele — Mosolo Giustina di Marco — Antoniacomi Madd.a di Gio. Batta — De Sabata Margherita di Giuseppe — Moro Ermenegilda di Francesco — [illegible] — Bledig Maria di Giovanni — Gerard[illegible] Maria fu Giovanni.

### Contro il dazio de[i] bozzoli

L'associazione agrari[a] friulana sabato tenne una importante adunanza per pronunciarsi sul voto [e]messo dalla locale Camera di Commer[cio] per un dazio d'uscita sui bozzoli a [illegible] di proteggere l'industria serica italiana di fronte alla Francia che per i suoi [illegible]ifici prese nuovi provvedimenti.

Dopo [illegible]va discussione l'associazione deliberò [illegible] respingere il proposto dazio invocando [illegible] provvedimenti dal governo a tutela del[l]'industria serica nazionale.

### Per la difesa dell'industria serica italiana

Il presidente della Camera di commercio, avendo raccomandato all'attento esame del Governo le proposte, adottate dal Consiglio, per per riparo al danno che risentirà l'industria serica italiana dai premi deliberati in Francia a favore della trattura, ricevette dal Ministero d'agricoltura industria e commercio la risposta che segue, in data del 7 corrente:

« *Al sig. Presidente della Camera di Commercio di Udine.*

« In risposta alla lettera distinta in margine posso assicurare la S. V. che il Governo si è già preoccupato degl'influssi che il

nuovo regime di protezione accordato dallo Stato alle filande francesi potrà esercitare sulla produzione italiana delle sete e che, quando siano necessari, saranno attuati tutti quei provvedimenti atti a rimuovere i pericoli da cui la detta industria sembra minacciata.

« Anche i voti manifestati da codesta Camera al detto fine, saranno presi nella maggiore considerazione, e, nei limiti del possibile, sollecitamente soddisfatti.

per il Ministro
*Arcoleo* »

### Riforme delle scuole

I ministeri dell'istruzione e dell'agricoltura stanno studiando una riforma delle scuole da essi rispettivamente dipendenti. Dipenderebbero dal ministero d'agricoltura quelle che hanno un carattere puramente industriale, che tengono officine, ed in cui si danno applicazioni pratiche. Le altre scuole passerebbero al ministero dell'istruzione, ovvero sarebbero soppresse quando gli alunni potessero passare per la coltura generale alle scuole tecniche ed elementari.

### Per gli impiegati

I deputati Salandra e Frola furono incaricati di modificare il progetto di legge sulle ritenute, i sessenni e le indennità degli impiegati secondo i desideri espressi dalla commissione e dalla società degli impiegati.

### Appello alla carità cittadina

Offerte fatte alla Congregazione di Carità: Giacomelli sig. Carlo L. 100.

### Terremoto

A Pordenone sabato fu sentita una scossa di terremoto.

Dopo alcuni giorni di penosa malattia, confortato dai SS. Sacramenti della Chiesa, sabato sera alle 7 cessava di vivere quaggiù

**Mons. ALESSANDRO LUPIERI**

Canonico onorario della Metropolitana.

Fin dal giorno dell'Epifania in cui ricevette il SS. Viatico era stato visitato da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo, da Mons. preposito del Capitolo e da altri canonici e colleghi.

Preghiamo pace all'anima di lui.

I funerali ebbero luogo questa mattina alle 10.

Precedevano il carro funebre molte confraternite e lo seguivano molte torcie, una rappresentanza del Seminario, il Clero della B. V. delle Grazie ed il Metropolitano capitolo.

Oggi alle ore 6 ant. nell'età di 82 anni compiuti, spirava nel bacio del Signore con tutti i conforti della religione

**ANNA ROMANELLI ved. CASTELLANI**

La famiglia *Dell'Oste* dolentissima ne porge ai parenti e agli amici il triste annunzio, e raccomanda una prece per l'anima della rispettiva madre, suocera e nonna.

Udine, 11 gennaio 1892.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa via Grazzano N. 101 alla parrocchia di S. Giorgio M.

### « In Tribunale »

*Udienza del 9 gennaio 1891.*

Tomasigh Marianna di Castagnavizza, Cedron Giovanni di Cepletischis, imputati di contrabbando; la 1ª condannata alla multa di L. 82,66, scontata col carcere preso fferto, il 2º assolto per non provata reità.

Fiorino Gasparo di Udine, imputato di furto, condannato a giorni 40 di reclusione.

Iacuzzi Pietro, contravventore all'ammonizione, condannato in contumacia a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

### E' uscito

il *Calendario Ecclesiastico* per il 1892. Prezzo per ogni copia L. 1. Legato L. 1.40 — Legato con carte bianche inserite ad ogni pag. L. 1.70. Per posta riceverlo franco di posta aggiungere cent. 4 per ogni copia.

Dirigere le domande esclusivamente alla *Libreria Patronato* via della *Posta* 16, Udine.

### Novità per regali

Carta da lettere « *Ricordo di Udine* » con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato.

Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,55.

Carta da lettere reale « *Gabinetto* » elegantissima, coi ritratti in filigrana delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

### Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.o di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il marchese Don Ferrante poco prima che il suo figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù.

Si vende al prezzo di cent. 50 la copia alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine.

### Statue e Crocifissi in plastica

Alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto e grandezza, finamente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

### Importantissimo

Il più grande assortimento di libri di devozione in lingua italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Legature semplici e finissime. Prezzi di tutta convenienza.

### L'Influenza

La maggioranza dei Medici curano questa infermità con Salicilato o Idroclorato di Chinino e Fenacetina, bibite diaforetiche ecc. e per combattere il catarro di petto o aridità della bocca e delle fauci le Pastiglie di More del Chimico Mazzolini di Roma. Noi riassumiamo le dichiarazioni di molti Illustri Medici i quali lodano dette Pastiglie per la pronta guarigione nelle Faringiti, Laringiti, cosa che non si ottiene con qualsiasi altre pastiglie; anzi ne aggravano il male per la difficile digestione delle gomme ed oppiati o morfina che contengono queste ultime. Non intendiamo con questo fare un Reclame di speculazione, ma sibbene dare un avviso caritatevole a chi avesse la disgrazia di esser colpito dall'*influenza*. Le vere Pastiglie di more del Mazzolini di Roma si vendono in scattole a L. una; sono avvolte dall'Opuscolo « metodo d'uso » e dalla carta gialla filigrana come le bottiglie della Pariglina.

Le ordinazioni si facciano allo Stabilimento Chimico Mazzolini, Via Quattro Fontane. — Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeroniti* — Gorizia, farmacia *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti* farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi*.

### Diario Sacro

Martedì 12 gennaio — s. Tiziano v.

### STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 3 al 9 gennaio 1892.

*Nascite*

Nati vivi maschi 7 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » 2 » —

Totale N. 18

*Morti a domicilio*

Valentino Basso di Federico d'anni 34 fonditore — Teresa Del Torre di Luigi di mesi 6 — Bianca Bigotti di Enrico di giorni 6 — Gio. Batta Di Giusto fu Domenico d'anni 81 pensionato — Valentino Appolonia fu Leonardo d'anni 49 stalliere — Maria Novelli-Tiziani fu Lorenzo d'anni 73 casalinga — Maria Dal Ben-Marias fu Giuseppe d'anni 79 casalinga — Elena Cargnelutti-Maurimo fu Francesco d'anni 81 casalinga — Emilio Della Rossa di Giuseppe di mesi 1 — Elisabetta Vitalba-Antonini fu Leonardo d'anni 68 casalinga — Marino Tremonti fu Valentino d'anni 45 calderaio — Teresa Feruglio-Fasano fu Giovanni d'anni 71 casalinga — Amalia Luetti-Baima fu Domenico d'anni 72 casalinga — Luigia Pellarini-Petta fu Valentino d'anni 72 casalinga — Giacomo Roiatti fu Domenico d'anni 91 agricoltore — Angela Feruglio fu Giovanni d'anni 73 casalinga — Caterina Bortoletti-Dainese fu Francesco d'anni 92 casalinga — Augusto Febeo fu Domenico d'anni 25 orologiaio — Achille Pizzone di Domenico d'anni 1 e mesi 7 — Paola Moro-Gentile fu Domenico d'anni 78 casalinga — Boinaldo Zanolli fu Carlo d'anni 60 possidente — Anna Rigo-Pitassio fu Francesco d'anni 40 casalinga — Romana Pividor-Planuo di Pietro d'anni 20 casalinga — Pietro Pontisso fu Santo d'anni 58 — Agata Zilli-Gremese fu Andrea d'anni 80 casalinga — Giuseppe Moconetti di Gio. Batta di giorni 13 — Giuseppe Rizzi fu Pier Antonio d'anni 53 tagliapietra — Santa Cucchimpergher di Caporiacco fu Paolo d'anni 65 civile — Mattia Measso fu Angelo d'anni 82 possidente — Maria Zorattini-Cantoni fu Francesco d'anni 64 casalinga — Maria Pick-Danciani fu Bortolomeo d'anni 62 casalinga.

*Morti nell'ospitale civile*

Gio. Maria Missio fu Gio. Batta d'anni 76 agricoltore — Domenica Contarini fu Lorenzo d'anni 89 setaiuola — Giovanni Angeli fu Angelo d'anni 80 facchino — Fortunata Serralti di mesi 2 — Benvenuti Selvi di giorni 6 — Bernardo Buiatti fu Domenico d'anni 81 zoccolaio — Marianna Agnoletti-Tosolini fu Giacomo d'anni 78 lavandaia — Angela Picco fu Natale d'anni 72 contadina — Francesco Minighin fu Gio. Batta d'anni 74 macellaio — Giovanni Midena fu Domenico d'anni 65 fruttivendolo — Francesco Borgobello fu Antonio d'anni 83 agricoltore — Pietro Lenisa fu Giovanni d'anni 52 agricoltore — Iginia Devori di giorni 4 — Giovanni Ganzitti fu Pietro d'anni 62 agricoltore — Giuseppe Della Barba fu Francesco d'anni 80 spazzino.

Totale N. 45

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

*Eseguirono l'atto civile di matrimonio*

Giovanni Kobar cameriere con Maria Koffmann casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio*

Enrico Munghetti tipografo con Luigia Falcon setaiuola — Giacomo Lemer macchinista con Anna Bagatto casalinga — Ettore Scoffo tenente di fanteria con Pia Trevisan agiata — Domenico Bruni negoziante con Antonia De Santi casalinga — Giuseppe Marcuzzi possidente con Eleonora Barbioni casalinga — Giuseppe Prinzi negoziante con Emma Vepper maestra comunale.

## ULTIME NOTIZIE

### Al Pantheon

La commemorazione al Pantheon seguì senza incidenti. Quantunque piovesse a dirotto, qualche centinaio di curiosi si trovavano al passaggio dei Sovrani ed alla sfilata delle società, ma non vi furono nè grida nè dimostrazioni.

I Sovrani col duca degli Abbruzzi e il seguito si recarono al Pantheon ad assistere alla messa per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Furono ricevuti all'arrivo e accompagnati alla partenza nel l'atrio della chiesa, dal generale Serafini con una rappresentanza di veterani, da Monsignor Anzino e da un canonico della chiesa. Molte corone furono deposte sulla tomba di Vittorio.

Alle ore 10,30 antim. per la commemorazione della morte di Vittorio Emanuele, si recarono al Pantheon in forma solenne a deporvi corone, la rappresentanze dei veterani e di altre associazioni. Il sindaco con la rappresentanza comunale precedette le associazioni nel tempio.

I vigili con le bandiere dei rioni della città e le associazioni cittadine con bandiere e concerti, fecero ala al loro passaggio nell'atrio della chiesa e sulla piazza. Dopo che le associazioni finirono di sfilare dinanzi alla tomba di Vittorio, il tempio fu aperto al pubblico.

### M.gr Arcivescovo di Genova

Con dispiacere apprendiamo che M.gr Magnasco, Arcivescovo di Genova, è peggiorato.

Tutte le autorità, i più cospicui cittadini come i popolani, recansi più volte all'Arcivescovado per aver notizie del venerando infermo.

### Morte di un Arcivescovo

Parigi 9. — L'arcivescovo di Cambray è morto in seguito ad influenza.

### Lo sciopero dei vetturini finito

Roma 9.

Il Consiglio comunale iersera cominciò la discussione della convenzione con la Società degli *omnibus*, causa dell'ultimo sciopero.

La discussione fu calma e ordinata. I vetturini non vi assistevano. La discussione non è terminata.

I vetturini stamane ripresero il lavoro. La città ha il suo aspetto ordinario. Regna ordine completo.

Stamane vi fu il processo di altri 10 vetturini che furono condannati da due a tre mesi di detenzione e da quaranta a cento lire di multa ciascuno.

### Una rivoluzione in Spagna

Madrid 9. — Gli anarchici delle campagne vicine a Xeres, armati di fucili, attaccarono la città nella scorsa notte per saccheggiarla.

La gendarmeria li respinse, ma le fucilate durarono fino a stamane.

La cavalleria inseguì allora gli anarchici, di cui la maggior parte vennero arrestati e si deferirono al Consiglio di guerra.

Il movimento non ha nessun carattere politico.

Madrid 9, ore 8,40 p.

Nell'attacco di stanotte degli anarchici a Xeres vi furono tre morti e un solo ferito.

Si fecero trenta arresti.

La tranquillità è ristabilita.

### In Egitto

Londra 11. — Una nota ufficiosa dice che la morte di Tewfik non cambierà menomamente la situazione politica in Egitto dove gli affari proseguiranno la stessa via del passato. L'avvenimento di Abbas Pascià non precipiterà nemmeno i nuovi negoziati Anglo-Turchi riguardo la questione Egiziana.

### Inondazione

Caserta 10. — In seguito alle pioggie dirottissime è straripato il fiume Chiasseto allagando le campagne adiacenti e producendo la rottura del ponte presso Pignataro-Intiramma. Le comunicazioni sulla linea Cassino-Ausonia-Gaeta sono interrotte.

### Il nuovo Khedivè

Londra, 10 — In sollecitudine posta dal Sultano al riconoscimento, quale nuovo Khedivè d'Egitto, del maggiore dei due figli di Tewfik, Abbas, taglia corto a tutte le insinuazioni, in specie della stampa francese e russa, che non sarebbesi accordata l'investitura al diciottenne Abbas se prima non veniva risolta la questione dello sgombro dall'Egitto per parte del nostro governo.

La notizia della decisione del Sultano naturalmente qui venne accolta assai favorevolmente, come aveva giustamente destato serie apprensioni la notizia dell'improvvisa morte di Tewfick.

## TELEGRAMMI

*Parigi* 10 — La *Libertà* annunzia che l'incidente franco-bulgaro, riguardo l'affare Chadourne, può considerarsi chiuso. La Porta riconobbe fondati i reclami della Francia, ed il governo bulgaro ammise il parere della Porta. Si studia adesso la forma di soddisfazione da dare alla Francia.

*Sofia* 9 — L'agenzia Balcanica dichiara assolutamente infondata la notizia data dai giornali francesi riguardo la pretese pratiche del governo bulgaro a Vienna per la conclusione d'un prestito.

*Parigi* 10 — E' morto l'ex-ministro ammiraglio Peyron.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 9 gennaio 1892

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 76 | 69 | 85 | 5 | 90 | Napoli | 71 | 88 | 77 | [illegible] | 61 |
| Bari | 5 | 88 | 54 | 11 | 18 | Palermo | 4 | 72 | 10 | 30 | 27 |
| Firenze | 80 | 15 | 36 | 89 | 5 | Roma | 40 | 62 | 11 | 33 | 86 |
| Milano | 82 | 85 | 72 | 7 | 83 | Torino | 41 | 3 | 80 | 42 | 70 |

### Notizie di Borsa

*8 Gennaio 1892*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 | da L. 92,80 | a L. 92 90 |
| id. id. 1 genn. 1892 | » 90,63 | » 90,73 |
| id. austriaca in carta | da F. 93 50 | a F. 93 40 |
| id. » in arg. | » 93.— | » 93,20 |
| Fiorini effettivi | da L. 218.75 | a L. 218,75 |
| Banconote austriache | » 218,25 | » 218,75 |

### ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | | Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **DA UDINE A VENEZIA** | | | | **DA VENEZIA A UDINE** | | | |
| 1.50 ant. | misto | 6.45 | ant. | 5.— ant. | diretto | 7.42 | ant. |
| 4.40 » | omnibus | 9.— | » | 5.15 » | omnibus | 10.05 | » |
| 11.15 » | diretto | 2.10 | pom. | 10.45 » | id. | 3.10 | pom. |
| 1.10 pom. | omnibus | 5.10 | » | 2.10 pom. | diretto | 4.50 | » |
| 5.40 » | id. | 10.30 | » | 6.05 » | misto | 11.50 | » |
| 8.08 » | diretto | 10.55 | » | 10.10 » | omnibus | 2.25 | ant. |
| **DA UDINE A PONTEBBA** | | | | **DA PONTEBBA A UDINE** | | | |
| 5.45 ant. | omnibus | 8.50 | ant. | 6.20 ant. | omnibus | 9.15 | ant. |
| 7.52 » | diretto | 9.47 | » | 9.12 » | diretto | 10.55 | » |
| 10.30 » | omnibus | 1.34 | pom. | 2.24 pom. | omnibus | 4.50 | pom. |
| 5.02 pom. | diretto | 7.— | » | 4.45 » | id. | 7.30 | » |
| 5.35 » | omnibus | 8.40 | » | 6.29 » | diretto | 7.55 | » |
| **DA UDINE A TRIESTE** | | | | **DA TRIESTE A UDINE** | | | |
| 2.45 ant. | misto | 7.37 | ant. | 8.10 ant. | omnibus | 10.57 | ant. |
| 7.51 » | omnibus | 11.18 | » | 9.— » | id. | 12.35 | » |
| 11.05 » | misto | *12.21 | pom. | 2.45* » | misto | 4.20 | pom. |
| 3.40 pom. | id. | 7.32 | » | 4.40 pom. | misto | 7.45 | » |
| 5.30 » | omnibus | 8.43 | » | 9.— » | omnibus | 1.15 | » |
| **DA UDINE A PORTOGRUARO** | | | | **DA PORTOGRUARO A UDINE** | | | |
| 7.48 ant. | omnibus | 9.47 | ant. | 6.42 ant. | omnibus | 8.55 | ant. |
| 1.02 pom. | omnibus | 3.35 | pom. | 1.23 pom. | misto | 3.17 | pom. |
| 5.24 » | misto | 7.23 | » | 6.04 » | misto | 7.15 | » |
| **DA UDINE A CIVIDALE** | | | | **DA CIVIDALE A UDINE** | | | |
| 6.— ant. | misto | 6.31 | ant. | 7.— ant. | misto | 7.23 | ant. |
| 9.— » | id. | 9.31 | » | 9.45 » | misto | 10.16 | » |
| 11.20 » | id. | 11.51 | » | 12.19 » | id. | 12.50 | pom. |
| 3.30 pom. | omnibus | 3.58 | pom. | 4.27 pom. | omnibus | 4.58 | » |
| 7.34 » | id. | 8.02 | » | 8.20 » | id. | 8.48 | » |

#### Tramvia a vapore Udine-San Daniele

| DA UDINE A S. DANIELE | | | | DA S. DANIELE A UDINE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 ant. | Ferrov. | 9.55 | ant. | 7.20 ant. | Ferrov. | 8.55 | » |
| 11.53 » | id. | 1.— | pom. | 11.— » | S. tram. | 12.20 | pom. |
| 2.35 pom. | id. | 4.26 | » | 1.40 pom. | Fer. | 3.20 | » |
| 6.56 » | id. | 7.32 | » | 5.30 » | S. tram. | 6.55 | » |

#### Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenze per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenze per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons o viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 785 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

*Antonio Vittori* gerente responsabile

# FERRO CHINA BISLERI

## Liquore stomatico ricostituente

**— MILANO — FELICE BISLERI — MILANO —**

La domanda che mi perviene da alcuni miei clienti, sulla vendita del mio Ferro-China-Bisleri, come è fatta da Farmacisti, Droghieri, iquoristi ecc. corrisponde alle norme delle nuove leggi sanitarie, quantunque basterebbe sufficienetmente a rispondere a questa domanda il riflesso che se il Ferro-China-Bisleri non potesse essere venduto come è venduto, sarebbe prima di tutto proibita la vendita a me, mi obbliga a pubblicare l'ordinanza 31 dicembre p. p. del Tribunale di Milano, colla quale fu nuovamente accertato che la vendita del mio FERRO-CHINA-BILSERI come è fatta da farmacisti, droghieri, liquoristi ecc. corrisponde pienamente alle norme delle leggi sanitarie.

FELICE BISLERI.

### ORDINANZA
### DEL GIUDICE ISTRUTTORE

N. 4655 GI.
» 8037 MP.

Art. 257 — 359 Cod. di P. C.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile e Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

### ORDINANZA

Nel processo contro Bisleri Felice imputato di contravvenzione all'articolo 27 della legge sulla sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore "FERRO-CHINA-BISLERI„

Vista l'ordinanza 12 Maggio 1890 colla quale si è dichiarato non farsi luogo nel processo N. 237 già istituito per lo stesso titolo a carico del Bisleri (1.)

Ritenuto che dalla perizia eseguita dal prof. Pavesi risulta stabilito che il «Ferro-China-Bisleri», non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un liquore, cioè un preparato di china e ferro sotto forma diversa da quella di un vero medicinale e che perciò usasi a dosi arbitrarie non determinate.

Che dalla stessa perizia rilevasi esistere nel detto liquore la china ed il ferro, sicchè non può dirsi che ad esso si attribuiscano virtù ed indicazioni teraupetiche non corrispondenti al suo contenuto.

Che perciò non esiste nella fabbricazione e nello spaccio del cennato liquore la contravvenzione prevista dagli art. 22-27 della legge Sanitaria.

Sulle conformi conclusioni del P. M. - Visto l'art. 250 C. P. P.

**DICHIARA**

**NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO**

Milano 31 Dicembre 1890.

Fir. DE NOTARIS
» NANI alunno.

---

Informato di questa ordinanza l'illustre Prof. M. Semmola Senatore del Regno, ebbe a scrivermi nei seguenti termini che mi compiacio di pubblicare.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Clinica Terapetica

*Carissimo Bisleri,*

Per mostrarvi quanto piacere mi ha fatto la vostra lettera vi rispondo col ritorno del corriere, e mi congratulo sinceramente del vostro trionfo. Non poteva essere diversamente. Vi lascio considerare quanto ne ho goduto, dappoichè io fui il padrino del FERRO-CHINA-BIS . RI, e ciò dovea bastare per significare che trattavasi di un eccellente preparato e molto utile perchè io non ho mai messo a mia approvazione se non a cose che realmente la meritavano.

Devotissimo
M. SEMMOLA
Professore all'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Napoli 4 Gennaio 1891.

---

### ORDINANZA
### DEL GIUDICE ISTRUTTORE

(1) N. 1325 GI.
» 2327 MP.

Articolo 257 - 359 Cod. P. P.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

### ORDINANZA

Nel processo contro Felice Bisleri imputato di contravvenzione all'art. 27 della legge sulla Sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore *Ferro-China-Bisleri.*

Vvisti risultamenti della eseguita perizia, ritenuto che non potrebbe addebitarsi al Bisleri la contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sulla Sanità Pubblica del 22 Dicembre 1888, e relativo Regolamento 9 Novembre 1889, perchè la perizia ha stabilito che il *Ferro-China-Bisleri* non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un Liquore cioè un preparato di **China** e **Ferro** sotto forma diversa da quella di un vero medicinale, che può perciò prendersi a dosi arbitrarie e non determinate, ugualmente che altri analoghi preparati, come le acque minerali ferruginose sì naturali che artificiali, il vino Marsala chinato, il Fernet ed altri.

Che potrebbe neppure imputarsi al Bisleri il delitto previsto dell'articolo 295, del Codice Penale perchè il liquore Bisleri contiene effettivamente il **ferro** e la **china** e nello smercio di esso non può esservi perciò inganno al compratore.

Visto l'articolo 250 Codice Procedura Civile sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero.

**DICHIARA**

**NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO**

*Milano, 12 Maggio 1890*

*Firmato:* De Notaris
» Nanni *alunno*

Udine — Tipografia Patronato